

**QUESTO MESE:** LAVORATORI STRANIERI: UNA RISORSA, MA TANTI INFORTUNI RUMENI: PRIMI TRA RESIDENTI, OCCUPATI E INFORTUNATI LAVORO E INFORTUNI DEI CINESI IN ITALIA

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Coordinatore progetto Franco D'Amico

Tablelle a cura di Alessandro Salvati  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OCTOBRE 2008

NUMERO 10

### LAVORATORI STRANIERI: UNA RISORSA, MA TANTI INFORTUNI

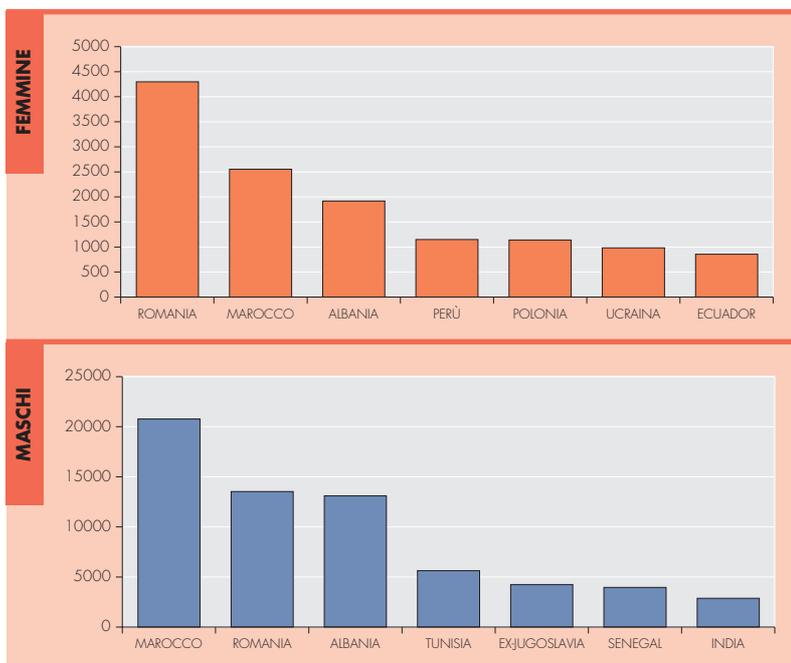
Mai come nel 2007 è cresciuto il numero di residenti stranieri nel nostro Paese: +16,8%, tanto da raggiungere quota 3,4 milioni al primo gennaio 2008 (fonte ISTAT). Fortissimo l'aumento dei rumeni: l'82% in più nel corso di un anno, grazie anche all'ingresso tra i 27 Paesi comunitari.

Nel 2007 quelli che lavorano e sono assicurati all'INAIL sono circa 3 milioni (fonte D.N.A.), il 20% in più rispetto all'anno precedente. Si tratta per lo più di lavoratori provenienti da Paesi ormai noti, in primo luogo la Romania che contribuisce con oltre 600mila assicurati, seguita con un certo distacco da Albania (240mila) e Marocco (210mila). Fondamentale il contributo di queste comunità al sistema produttivo nazionale, in particolare in edilizia e nell'industria pesante per gli uomini e nei servizi di colf e badanti per le donne.

In aumento anche gli infortuni sul lavoro: nel 2007 l'8,7% in più, tanto da far contare oltre 140mila denunce e 174 casi mortali nell'anno; crescita che si contrappone alla contrazione degli infortuni in complesso e di quelli riferiti ai soli italiani.

E sono ancora rumeni, marocchini e albanesi i più colpiti, 3 comunità che totalizzano quasi il 40% degli infortuni e il 50% dei casi mortali.

(Adelina Brusco)



TAV. 1: INFORTUNI A LAVORATORI STRANIERI DENUNCIATI PER PAESE DI NASCITA E SESSO - ANNO EVENTO 2007

#### INFORTUNI DENUNCIATI PER PAESE DI NASCITA ANNI EVENTO 2006-2007

PAESE DI NASCITA	2006		2007 (*)	
	Infortuni	di cui mortali	Infortuni	di cui mortali
<b>Italia</b>	<b>798.855</b>	<b>1.174</b>	<b>772.036</b>	<b>996</b>
<b>Paesi stranieri</b>	<b>129.303</b>	<b>167</b>	<b>140.579</b>	<b>174</b>
di cui:				
Marocco	22.617	16	23.327	23
Romania	11.256	31	17.832	41
Albania	14.668	24	15.015	18
Tunisia	6.109	6	6.067	5
ExJugoslavia	5.189	9	4.989	5
Senegal	4.378	10	4.168	7
<b>COMPLESSO</b>	<b>928.158</b>	<b>1.341</b>	<b>912.615</b>	<b>1.170</b>

(\*) Dati provvisori rilevati al 30 aprile 2008

# RUMENI: PRIMI TRA RESIDENTI, OCCUPATI E INFORTUNATI

**DENTRO LA NOTIZIA**

Ultimi arrivati nell'Unione Europea, i rumeni rappresentano, anche per la vicinanza linguistica e culturale, la prima comunità straniera nel nostro Paese (circa 850mila stimati da Caritas, di cui il 53% donne). Sempre secondo la Caritas, questa comunità presenta altre caratteristiche da primato: il 9% dei rumeni che vivono in Italia è proprietario di una casa, il 90% ha un reddito medio mensile di 1.030 euro e la loro presenza contribuisce per 2,3 miliardi di euro al Pil nazionale. In ambito lavorativo i rumeni hanno fatto registrare, tra il 2006 e il 2007, il più elevato aumento di occupati assicurati all'INAIL, anche se si tratta solo in parte di nuovi arrivati e in larga misura di persone già presenti in Italia ed emerse grazie alla normativa più favorevole derivante dall'adesione all'Unione Europea.

Nonostante l'alto livello di istruzione indicato da Caritas (78% diplomati o laureati), i rumeni trovano sbocco nei lavori più pesanti caratterizzati da attività rischiose di tipo manuale e ripetitivo e da turni di lavoro prolungati. Il loro inserimento avviene soprattutto in edilizia per i maschi, nell'assistenza familiare per le femmine; per entrambe le tipologie di attività 1 lavoratore su 4 è rumeno.

I rumeni detengono, però, anche i primi posti nella graduatoria infortunistica con circa 18mila



**TAV. 2: INFORTUNI A LAVORATORI RUMENI DENUNCIATI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2007**

denunce e 41 casi mortali nel 2007, in prevalenza nell'edilizia: quasi 1 decesso su 4 tra gli stranieri riguarda proprio lavoratori di questa comunità. Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna registrano, infine il 50% degli infortuni rumeni.

In questo scenario la recente

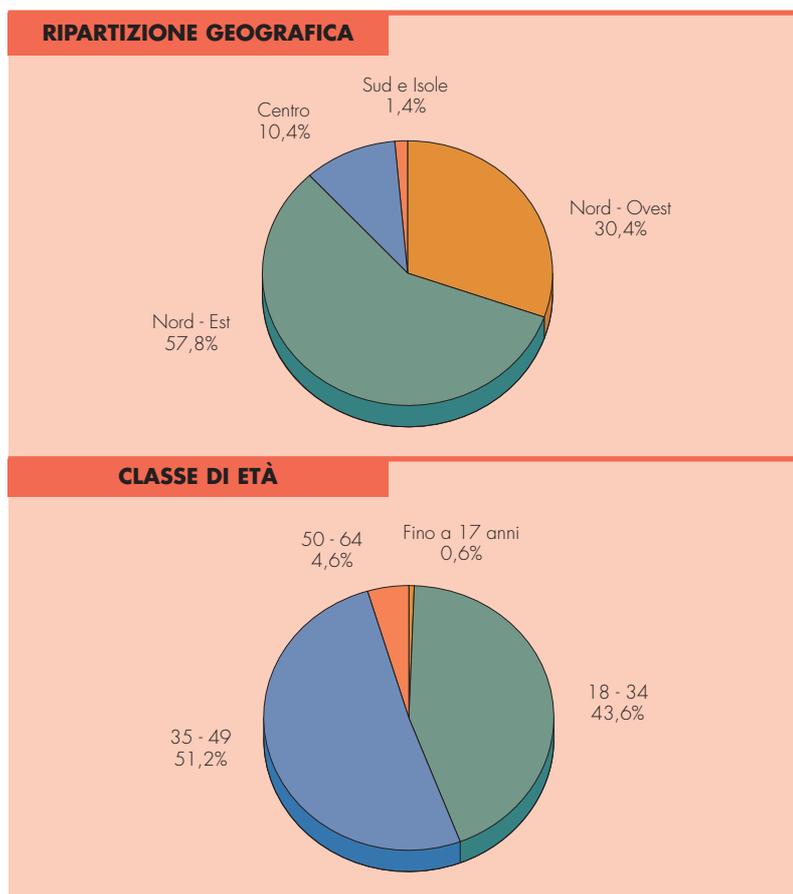
campagna "Romania, piacere di conoscerti" promossa dal governo di Bucarest e dall'ambasciata di Romania in Italia e il "Dossier statistico 2008" di Caritas-Migrantes intendono raccontare i molti aspetti positivi, spesso sconosciuti, del popolo rumeno.

*(Alessandro Salvati)*

## INFORTUNI A LAVORATORI RUMENI DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI EVENTO 2006-2007

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2006		2007	
	Infortuni	di cui mortali	Infortuni	di cui mortali
Nord-Ovest	3.474	10	5.376	5
Nord-Est	4.930	11	7.370	16
Centro	2.536	7	4.098	13
Sud e Isole	316	3	988	7
<b>ITALIA</b>	<b>11.256</b>	<b>31</b>	<b>17.832</b>	<b>41</b>

Secondo gli ultimi dati ISTAT, relativi al bilancio demografico della popolazione straniera in Italia, i cinesi residenti nel nostro Paese all'1/1/2008 sono poco più di 156mila e rappresentano la quarta comunità straniera dopo Romania, Albania e Marocco. In termini di lavoratori assicurati l'INAIL ne conta circa 100mila e si collocano al sesto posto, con una quota pari al 3,5% del complesso dei lavoratori stranieri. I dati di fonte ISTAT si riferiscono a persone di cittadinanza cinese aventi dimora abituale in Italia, i dati INAIL, invece, si riferiscono al Paese di nascita del lavoratore. Su questo sfondo si delinea il quadro infortunistico che vede denunciati all'Istituto circa mille infortuni l'anno, di cui mediamente 5 casi mortali, praticamente tutti concentrati nell'Industria e Servizi; poche decine gli infortuni in Agricoltura. Il trend dell'ultimo quinquennio è crescente, dal 2003 al 2007 si è registrato un incremento di oltre il 30% delle denunce (da 864 casi a 1.132). Come per il complesso degli infortuni agli stranieri il settore di attività economica più colpito è quello delle Industrie manifatturiere, in particolare la metallurgia (circa l'11% del totale); al secondo posto Alberghi e ristoranti (8,4%), un settore che per il complesso degli stranieri, si attesta invece al quarto posto. Circa tre quarti delle denunce di infortu-



TAV. 3: INFORTUNI A LAVORATORI CINESI DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2007

nio riguardano lavoratori maschi ed oltre il 90% persone di età compresa tra i 18 ed i 49 anni; la classe di età 18 - 34 anni sta lentamente diminuendo a favore di quella successiva. Rarissimi sono gli infortuni delle classi estreme (meno di 18 o più di 65 anni). Gli

infortuni avvengono per la quasi totalità al Nord (90%) ed in piccola parte al Centro Italia (9%) e le regioni maggiormente interessate sono il Veneto, l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Piemonte.

(Francesca Marracino)

### INFORTUNI A LAVORATORI CINESI DENUNCIATI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ ANNO EVENTO 2007

CLASSE DI ETÀ	2007		Totale	Valori %
	Femmine	Maschi		
Fino a 17 anni	-	7	7	0,6
18 - 34	122	372	494	43,6
35 - 49	140	439	579	51,2
50 - 64	14	38	52	4,6
65 e oltre	-	-	-	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>276</b>	<b>856</b>	<b>1.132</b>	<b>100,0</b>

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

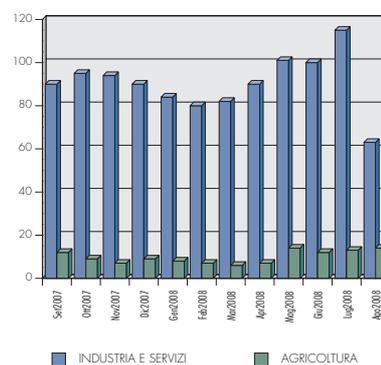
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2007	53.636	5.027	58.663	8,57	1.288	90	1.378
Agosto 2008	53.346	4.580	57.926	7,91	1.149	77	1.226
Variazione %	-0,54	-8,89	-1,26	-	-10,79	-14,44	-11,03
Set. 2006 - Ago. 2007	833.834	59.697	893.531	6,68	25.903	1.581	27.484
Set. 2007 - Ago. 2008	818.400	55.991	874.391	6,40	26.225	1.578	27.803
Variazione %	-1,85	-6,21	-2,14	-	1,25	-0,21	1,16

(1) Dati stimati.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2007	60	12	72
Agosto 2008	63	14	77
Variazione %	5,00	16,67	6,94
Set. 2006 - Ago. 2007	1.161	105	1.266
Set. 2007 - Ago. 2008	1.084	118	1.202
Variazione %	-6,63	12,38	-5,06

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

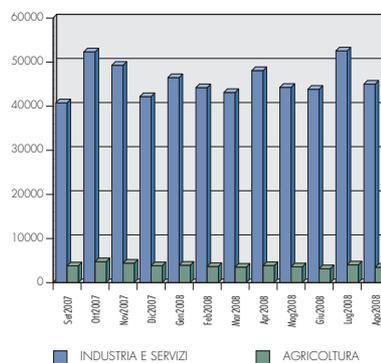
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Agosto 2007	20	2	22	9,09	480	67	547	12,25
Agosto 2008	19	0	19	0,00	507	68	575	11,83
Variazione %	-5,00	-100,00	-13,64	-	5,62	1,49	5,12	-
Set. 2006 - Ago. 2007	417	68	485	14,02	7.402	985	8.387	11,74
Set. 2007 - Ago. 2008	322	51	373	13,67	7.666	944	8.610	10,96
Variazione %	-22,78	-25,00	-23,09	-	3,57	-4,16	2,66	-

(3) Per data di costituzione.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2007	48.079	3.810	51.889
Agosto 2008	44.999	3.479	48.478
Variazione %	-6,41	-8,69	-6,57
Set. 2006 - Ago. 2007	567.663	49.739	617.402
Set. 2007 - Ago. 2008	552.162	46.121	598.283
Variazione %	-2,73	-7,27	-3,10

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE